

Rev.mi Parroci e Rettori
dell'Arcidiocesi di Agrigento
Agrigento

e p.c. All'Ordinario Diocesano
Sede

All'Ufficio Amministrativo
Sede

Oggetto: Accatastamenti chiese e locali di ministero pastorale. Chiarimenti CEI sulle categorie catastali.

Carissimi,

nello spirito di comunione Vi inoltro la presente comunicazione per informarvi circa le ultime indicazioni forniteci dalla CEI in merito all'oggetto. Di seguito vengono riportati i chiarimenti inviati dall'ufficio nazionale BCE EDC.

"in riscontro alla richiesta e come da intese telefoniche si allega quanto segue:

- Rettifica di una precedente scrittura notarile e relativa trascrizione di un atto unilaterale d'obbligo da parte della diocesi di Biella (locali di ministero pastorale accatastati prima in C/4 poi E/7);
- Trascrizione di un atto unilaterale d'obbligo da parte della diocesi di Firenze (locali di ministero pastorale accatastati in E/9).

Si richiama nuovamente l'inammissibilità della categoria D/8 come classificazione catastale degli spazi destinati a locali di ministero pastorale (così come per le categorie C/4, B/4 e B/5 spesso erroneamente associate a detti ambienti). Le uniche categorie considerate idonee, in quanto capaci di identificare in maniera inequivocabile gli usi ammessi dal Regolamento e il legame di pertinenzialità con l'edificio di culto, sono le seguenti: E/7, E/9 e in subordine B/1.

Vi invitiamo di confrontarvi con i vostri tecnici di fiducia qualora dovesse nascere la necessità di accatastamenti, variazioni catastali, atti di identificazione catastali etc...

Il nostro Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento, il referente per gli accatastamenti è il geom. Calogero Vella il cui recapito telefonico è lo 0922 49004. Sarà disponibile per eventuali consulenze dal Martedì al Giovedì dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

In allegato troverete due documenti di precedenti accatastamenti eseguiti secondo le richieste della CEI.

L'occasione è gradita per augurare un proficuo servizio pastorale e un meritato riposo estivo.

Allegati 2:

- *Esempio accatastamento locali annessi e di ministero;*
- *Atto di precisazione in cui si evince un frazionamento ed il successivo accatastamento in variazione secondo le corrette categorie.*

p. Giuseppe Pontillo

